

Lunedì 22 maggio 2023

7^a settimana di Pasqua

Parola del giorno

Atti degli Apostoli 19,1-8; Salmo 67,2-5a.5c.6-7b; Vangelo di Giovanni 16,29-33

Salmo 67,2-5a.5c.6-7b

Regni della terra, cantate a Dio.

Oppure: *Cantate a Dio, inneggiate al suo nome.*

Oppure: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

² Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.

³ Come si dissolve il fumo, tu li dissolvi;
come si scioglie la cera di fronte al fuoco,
periscono i malvagi davanti a Dio.

⁴ I giusti invece si rallegrano,
esultano davanti a Dio
e cantano di gioia.

⁵ Cantate a Dio, inneggiate al suo nome:
Signore è il suo nome.

⁶ Padre degli orfani e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.

⁷ A chi è solo, Dio fa abitare una casa,
fa uscire con gioia i prigionieri.

Vangelo di Giovanni 16,29-33

In quel tempo, dissero i discepoli a Gesù: ²⁹ «Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. ³⁰ Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroggi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio».

³¹ Rispose loro Gesù: «Adesso credete? ³² Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me. ³³ Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!»

Dispersi

Anche Satana non ha alcun dubbio che Gesù è *uscito* da Dio e che conosce tutto e ogni cosa. Anche Satana crede in Dio, nel Paraclito e in Gesù, ma sicuramente non ama, non conosce l'amore e non vive dentro il cuore di Dio e con il cuore in comunione con Gesù e con il Paraclito. Credere, conoscere, sapere non coincidono mai automaticamente con



condivisione, amore, unità, senza una scelta precisa dell'anima. Anzi. Credere senza amore, senza rispetto degli altri e della vita è la fonte di ogni fanatismo ingannatore, di ogni totalitarismo violento, di ogni terribile separazione e divisione. C'è un modo di propagare i credo delle religioni che è all'origine stessa della divisione e della separazione nel cuore degli individui e dei popoli. C'è un modo di credere e far credere che crea invidia, ignoranza, invidia, violenza e disagio, disarmonia e violenza. C'è un modo di evangelizzare Gesù che lascia Gesù isolato e solo, tradito e deriso in mezzo agli imperi, ai compromessi, alle montagne di parole e discorsi. Per questo, letteralmente nel testo greco, Gesù afferma e profetizza con decisione: *Ecco viene l'ora, ed è venuta che sarete dispersi ciascuno alle proprie cose e me solo lascerete*. È una profezia che annuncia tempi di totale separazione e divisione tra coloro che credono in Gesù e, nello stesso tempo, va oltre, molto oltre nel tempo e nello spazio, fino ai giorni violenti della sua condanna e morte. Gesù annuncia e profetizza che un certo modo di proporre il credo, un certo modo di far conoscere la fede e di far credere in Gesù lungo la storia, anche se protratto con impegno indefesso, zelo indeformabile, fanatismo legalizzato, sarà il modo certo per tradire Gesù e lasciarlo solo in mezzo alla storia, inascoltato dal cuore e deriso dalla mente dell'uomo. Questo certo modo di proporre Gesù freddo, vissuto solo per dovere, fanatismo, volontarismo, senza anima e amore, sarà il modo certo per avviare il motore stesso della gigantesca macchina che sta viaggiando verso la divisione e la separazione dei credenti in Gesù, in infiniti rivoli e radici senza più sale e forza per opporsi al Maligno e illuminare il mondo.

La riflessione "Dispersi" è tratta dal libro "Ispirare il cuore" di Paolo Spoladore, Ed. Usiogo, Venezia, 2012. Tutti i diritti sono riservati. Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (artt. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (artt. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (artt. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti.